



Club Alpino Italiano  
Sezioni di Ascoli Piceno e di Amatrice

<http://www.caiamatrice.it> - [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)



# **S**ALARIA QUATTRO REGIONI SENZA CONFINI



## **Da Fonte del Campo (Accumoli) ad Amatrice**

### **Lungo il Sentiero Italia**

**DATA ESCURSIONE:** Domenica 28 aprile 2013

**RITROVO:** ore 6:30 presso la Sede CAI di S. Benedetto  
ore 6:45 presso l'Autostazione di Ascoli per il  
trasferimento con bus START ad Accumoli

**INIZIO ESCURSIONE:** ore 8:30, Fonte del Campo (Accumoli)

**ARRIVO:** Amatrice

**RIENTRO:** ore 17:00 con bus START per Accumoli, Ascoli  
e S. Benedetto

**DISLIVELLO:** 420 m circa

**LUNGHEZZA:** 14 km circa

**DIFFICOLTA' TECNICA:** E

**DURATA:** 5:00 ore circa

**ACCOMPAGNATORI:** Giuseppe Bacigalupo (CAI-Amatrice)  
Francesco Valente (CAI-AP)

#### **Premessa**

Per festeggiare i 150 anni del Club Alpino Italiano, dieci sezioni e sottosezioni CAI di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria – Amatrice, Antrodoco, Ascoli Piceno, L'Aquila, Leonessa, Monterotondo (sottosez. Tivoli), Rieti, Roma, San Benedetto del Tronto e Spoleto – hanno definito il progetto denominato "CAI 150 Salaria - Quattro regioni senza confini" mirato alla valorizzazione della fascia appenninica intorno all'antica via Salaria e al più longevo confine di stato preunitario. Dopo le attività propedeutiche effettuate nel 2012, si sono individuati gli itinerari che vanno a formare il Cammino della Salaria e che a cominciare da quest'anno saranno sempre percorribili. E' stato definito un ricco programma di iniziative che comprende 22 escursioni a piedi e 14 in mountain bike. La data del 20 aprile è stata fissata per la partenza in contemporanea dei tre itinerari facenti parte del Cammina CAI 150 predisposto dalla Commissione Centrale di Escursionismo: Francigena da nord, Salaria da est e Micaelica da sud. Ritrovo per tutti a Roma il 28 settembre.

**Al termine dell'escursione: festa di accoglienza a Amatrice e partecipazione alla Amatricianazionale dove il CAI di Amatrice ha uno stand dedicato al CAI 150**

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi:**

- presso la sede CAI di Ascoli Piceno mercoledì e venerdì ore 19-20 (tel. 073645158, stesso orario)  
- presso punto informativo CAI di Amatrice lunedì-sabato ore 10-13 e 17-19 (tel.0746826468)

oppure consultare i siti - <http://www.caiamatrice.it> - [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)



### Descrizione sintetica itinerario

Da **Fonte del Campo** (quota 749 m) si sale per il sentiero che attraversa la faggeta e che conduce a **San Tommaso**. Proseguendo lungo la panoramica strada asfaltata in direzione sud, si arriva a **Collalto** che costituisce il punto più elevato del percorso. Iniziando la discesa su strada asfaltata, dopo circa 500 m si riprende il sentiero nel bosco che conduce all'abitato di **Casale**. Si prosegue sempre in discesa percorrendo la vecchia strada comunale ed attraversato il ponte sul torrente Lagozzo si arriva nella frazione **San Lorenzo e Flaviano**. Si procede quindi in discesa lungo la mulattiera guardando il fosso Meneghella, si sale fino a giungere nella piazza al borgo di **Rocchetta** e da qui si giunge al Santuario della **Madonna di Filetta**. Il posto si presta per una sosta prima di iniziare l'ultimo tratto di sentiero che attraverso il bosco scende fino all'antico abitato di Filetta posto sulle rive del fiume Tronto che si costeggia per un breve tratto. Si attraversa un ponte di legno per superare il fosso di Sommati, quindi si continua in salita lungo la mulattiera fino all'antico borgo di **Cornillo Vecchio**. Si ridiscende verso il Tronto che si supera attraversando un ponte di legno; il sentiero prosegue in salita lungo l'antica mulattiera che collegava il capoluogo alla Salaria fino a giungere alla strada statale Picente che si percorre fino ad **Amatrice** (quota 950 m).

#### Informazioni utili

##### Equipaggiamento

Sono indispensabili gli scarponi da escursionismo-trekking. Nello zaino è bene riporre una giacca a vento. Portare con sé un ricambio completo (meglio se una tuta), da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

##### Regole e consigli

Le escursioni propongono itinerari privi di specifiche difficoltà, ma adatti a coloro che sono abituati a fare esercizio fisico.

Attenersi sempre alle indicazioni fornite dagli accompagnatori, evitando di uscire dai sentieri.

**Attenzione: Leggere attentamente il Regolamento Escursioni**

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi:**

- presso la sede CAI di Ascoli Piceno mercoledì e venerdì ore 19-20 (tel. 073645158, stesso orario)
- presso punto informativo CAI di Amatrice lunedì-sabato ore 10-13 e 17-19 (tel.0746826468)

oppure consultare i siti - <http://www.caiamatrice.it> - [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)



## Approfondimenti

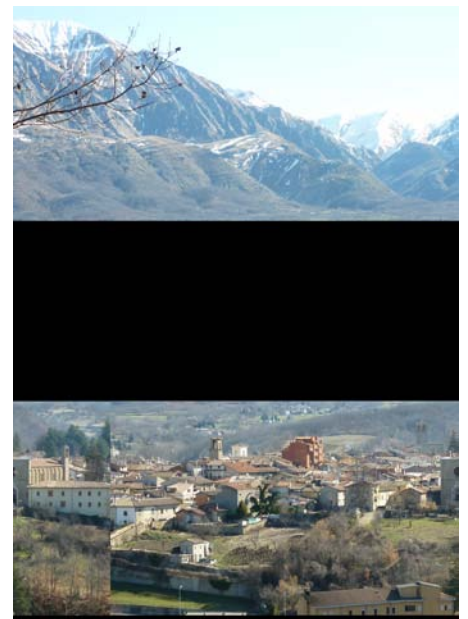
### La chiesa della Madonna di Filetta Patrona di Amatrice

Fra le tante chiese rupestri presenti nel territorio del Comune di Amatrice merita particolare attenzione il Santuario della Madonna di Filetta. La sacralità di questo luogo è legata alla vicenda che il 22 maggio 1472 vide protagonista la pastorella Chiara Valente. Secondo la tradizione la giovane era al pascolo quando, sorpresa da un temporale, trovò una piccola immagine lavorata su cammeo, che oggi sappiamo essere un busto pagano di Diana Cacciatrice, che all'epoca fu subito venerato come un'immagine della Madonna piovuta dal cielo. Lo stesso anno fu edificata, sul luogo del ritrovamento, la chiesa di Santa Maria dell'Ascensione. La chiesa in pietra di arenaria è ad unica navata. Le pareti sono decorate con affreschi di Dioniso Cappelli e molto interessante è il bellissimo affresco dell'abside di Pier Paolo da Fermo che ritrae i particolari della prima processione, con i caratteristici costumi d'epoca, e sullo sfondo la catena dei monti della Laga. Questo affresco può quindi essere considerato la prima foto di questi monti. Il reliquiario a forma di tempietto, dove ancora oggi è conservata l'immagine, commissionato a Pietro Paolo Vannini, è un capolavoro in argento, smalti e metallo conservato per secoli nel tabernacolo dell'altare ligneo nella Chiesa di San Francesco ad Amatrice e portato in processione in occasione della festa. Oggi l'opera è conservata nel Museo Civico "Cola Filotesio" di Amatrice. Il culto consacrato alla Madonna di Filetta fu promosso con bolla pastorale emessa dal Vescovo Caffarelli di Ascoli Piceno e nel 1692 Papa Innocenzo XII concesse l'indulgenza plenaria ai fedeli che l'avessero visitata nella quarta domenica di luglio. Ogni anno, la domenica successiva al giorno dell'Ascensione, l'antico sentiero che da Amatrice, lungo il fiume Tronto raggiunge il Santuario della Filetta si anima con una caratteristica processione.



### Amatrice

La prima citazione dell'abitato "Matrice" è contenuta in un documento notarile dell'anno 1012. La Città può amministrarsi in forma autonoma come libero Comune, tale privilegio consente il raggiungimento di una notevole floridezza economica e lo svolgimento di un ruolo politico di rilievo sia negli Abruzzi che nel limitrofo Stato della Chiesa. Nel corso dei sec. XIV-XV la Città espande la sua influenza sul versante teramano, distrugge la Rocca di Cittareale, si confronta militarmente con Arquata e Norcia, partecipa a varie scorrerie nel territorio aquilano sino a prendere parte direttamente all'assedio de L'Aquila a fianco del condottiero Braccio Fortebraccio da Montone. A partire dalla seconda metà del XVI sec., tuttavia, la grave situazione economica derivante dalla mutata situazione politica - per punire l'insurrezione del 1528 il Principato viene assegnato ad un feudatario - e dalla crisi ambientale - raffreddamento conseguente alla "piccola età glaciale" e i violenti terremoti del 1639 e 1703 - comportano un netto peggioramento delle condizioni di vita, con la frammentazione del territorio e l'insorgere del brigantaggio. Amministrativamente compreso nella Provincia dell'Abruzzo Ultra II (con capoluogo L'Aquila). L'Unità d'Italia pur comportando la soppressione dei confini precedenti, manteneva a tutti gli effetti l'area negli Abruzzi (prov. de L'Aquila). Soltanto nel 1927 con la creazione della nuova provincia di Rieti questi territori venivano riuniti in modo del tutto astratto alla Sabina e inseriti nel Lazio. Da visitare ad Amatrice: Museo Civico; Chiesa di S.Francesco; Chiesa di S.Giustino; Polo Agroalimentare Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga.



<http://www.comune.amatrice.rieti.it/>

**Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi:**

- presso la sede CAI di Ascoli Piceno mercoledì e venerdì ore 19-20 (tel. 073645158, stesso orario)
- presso punto informativo CAI di Amatrice lunedì-sabato ore 10-13 e 17-19 (tel.0746826468)

**oppure consultare i siti - <http://www.caiamatrice.it> - [www.caiascoli.it](http://www.caiascoli.it)**